

COGNOME E NOME Condizione - Patria	RISULTANZE PROCESSUALI	OSSERVAZIONI
<p>108. MANARINI. Già Intendente di Finanza a Rovigo e poscia a Treviso ed Udine - - Udine o Treviso.</p> <p>109. Malfatti Benedetto. Possidente - di Padova.</p> <p>110. MATTOI Giuseppe. Già impiegato presso l'ufficio postale - di Cremona.</p>	<p>deposito dal Delfini tostochè seppe, che erasi tentato il suo arresto. Suo cugino Natale Maneo vidde presso di lui le Carte Carboniche affidategli a nascondere da Delfini. Delfini e Foresti lo indicano processato per omicidio sotto il cessato Governo It.^o per cui dalla Corte d'Appello di Bologna fu ritenuto scusabile il fatto. Giusta la fedina criminale avuta dal Tribunale di Rovigo risulta, ch'ei fu inquisito per altro omicidio nella persona di Vincenzo Merlini, per offese e mali trattamenti, minacce, estorsioni di denaro e rapina, e che con Decreto 5 Gennaio 1816 il Tribunale di Padova dichiarò doversi tralasciare l'inquisizione rispetto ai primi titoli, e con Sentenza dell'Appello di Venezia 6 agosto 1816 fu dichiarato innocente della rapina (105).</p> <p>Foresti, Villa e Munari intesero, che questo Manarini propendeva per l'italica indipendenza, e che però si avesse determinato di parlargli sulla Carboneria, tanto più che il primo intese, ch'ei vi appartenne sotto Murat. Landi lo qualifica affezionato al cessato Governo (106).</p> <p>Villa intese in carcere da certo Molin di Venezia, di cui a suo luogo, che questo Malfatto, ed il Marchese Barbarano di Vicenza appartenessero a qualche Società Segreta, e che anzi avessero fatto insieme un viaggio a Torino non sapea a quale oggetto (107).</p> <p>La Direzione Generale di Polizia di Milano partecipò che nel 1817 ei fu arrestato come sospetto di mantenere una corrispondenza con un Signore di Ancona. Gli</p>	